

Sabato 6 dicembre, un urlo e VIA , trecento cuori sussultano all'unisono e partono correndo nella notte. Al fianco di ognuno, il fantasma preferito a condividere l'emozione . Si gettano nel buio, felici e temerari, con il conforto di sorella luce frontale e dei tanti meravigliosi compagni di questo viaggio che si rivelerà di un'intensità straordinaria! Il Paese fremente, accorre, aiuta, acclama e gioisce per la cavalcata dell'Eroe di Casa , mentre i fuochi fatui dei presidi sollevano il morale guidando le Anime erranti nel Bosco .

Emozioni forti, bellissime. Indescrivibili ... Scegliamo un guerriero- non il Migliore, Lui è già un idolo - uno Qualunque e lo accompagnamo: è l'Uomo che giungerà a metà classifica, dopo tre ore di battaglia con il fango, combattuta con esaltante euforia. Le Balisse riflettenti e le alleate bandierine sono armi invincibili nel buio della Notte, pronte a soccorrerlo, guidarlo e all'occorrenza riscaldargli il Cuore.

L' Uomo vola, attraversa il magico Castelveder sulla Collina, mangia in fretta i pochi, unici, chilometri pianeggianti e sale felice sul Monte Valenzano. Istanti rapiti dallo sguardo che abbraccia l'orizzonte, lo Spirito inizia a riempirsi di felicità, poi la folle corsa riprende sul crinale di monte Delma fino al toboga vertiginoso che precipita al Maglio di Ome. L'albero di Natale creato dalle luci che scendono la collina emoziona e stordisce i fortunati spettatori. Ristoro, cibo, sorrisi e simpatia e ripartenza sulla dura salita che sale verso il Colmetto. Km di fatica, rabbia, estasi, panorami notturni mozzafiato e il secondo splendido Ristoro spunta nell' Oscurità; cibo caldo per l'Anima. Birra , pacca sulla spalla, abbraccio agli Amici e via di corsa verso la frazione più suggestiva del paese e il canyon delle Cascate.

Qui l'Uomo si ferma. Lo spettacolo è suggestivo e unico. Torce rischiarano la Gola, l'acqua amica guida i passi e il respiro della Madre giunge attutito e intonso. Poche centinaia di metri, poi sospeso tra incanto e passione e giunge al cospetto della Grande Cascata. Si sgretolano i timori ... elfi e fate danzano con lui.

In silenzio, grato, vive il suo Attimo che porterà con sé per sempre ...

Finisce la Magia; via ora, cattivo e deciso ! E ancora Fango, salite, volontari che assicurano e incitano poi discesa e ancora fatica , la Ruer Verda che imponente concede la sua benedizione, l' ultimo ristoro – strepitoso ! e la meta che finalmente si avvicina, si percepisce, si assapora! Tra vigneti e antichi Borghi e il conforto di un'inaspettata tisana l' Uomo brucia le ultime residue energie per aggrapparsi al sentiero che sale al Santuario della Madonna della Rosa ... Luce amica nella notte e faro di solidale fratellanza per il Popolo Monticellese.

“ Casa base “ ora è vicina. La luce della lampada manda oscuri segnali di sfinimento, l'Uomo avanza, spesso barcolla, mai cade, ... e nel suo animo ormai è concreta la consapevolezza di aver partecipato a qualcosa di straordinario. Ultimi metri, lo striscione di arrivo e i mille applausi più uno, quello della sua Donna. Capisce che sono per lui, piange ... e ridendo oltrepassa la linea del traguardo !

Il resto è leggenda ...

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il fondamentale aiuto dei mille volontari. Ringraziamo quindi rigorosamente in ordine alfabetico, Adriano Archetti e Giovanni “ Gianino “ Belleri per aver ideato e tracciato in modo permanente questo meraviglioso percorso . La loro competenza e conoscenza del territorio è stata indispensabile linfa per tutto il progetto. L' Amministrazione Comunale per aver sposato e condiviso l'idea e l'iniziativa tramite l' affidabile Miki Rizzini e Lory Ravarini , eclettico pilota di escavatore che con perizia e generosità ha ridisegnato tratti di argine ; il Gruppo Alpini e il Gruppo Monte Rosa per la disponibilità e coerenza . La proverbiale efficienza di questi gruppi che da anni operano sul nostro Territorio sono un patrimonio della Comunità. Ringraziamo l' Oratorio San Giovanni Bosco, Don Stefano (grandioso !) e tutti i volontari addetti . Sono stati ospiti stupendi e tutti gli atleti hanno potuto beneficiare delle loro attenzioni e cortesie: 300 individui infangati e affamati non sono uno scherzo da gestire ; il Gruppo Escursionistico di Ome e la Protezione Civile per averci affiancato; la croce Bianca di Rodengo Saiano; gli atleti della Sportiva che hanno rinunciato alla magia della gara per poter essere a disposizione; il Presidente Claudio Gerri per aver sposato in fiducia il progetto di gara e tutti gli amici che da sempre condividono le nostre follie; le nostre donne pazienti e Infine, ovviamente, tutti gli atleti protagonisti indiscussi !

Ma sopra ogni cosa, ringraziamo il nostro splendido Paese e tutta la sua gente che ha colorato di emozioni questa notte magica !

Buon Natale e mille splendidi fiori sul Vostro cammino.

Ghedi Osvaldo – responsabile Podismo Asd Us La Sportiva

Berni Marco

Bolpagni Herivan